

Paura di ciò che verrà?

Scritto da Marco Cicoletti



Giovanni 14,28: "Io me ne vado!".

Immagina il loro shock all'udire Gesù annunciare tali parole; egli le pronunciò la sera della cena per la celebrazione della Pasqua ebraica, il giovedì santo, nella sala sita al piano superiore di quell'edificio; Cristo aveva appena cenato insieme ai suoi amici in clima disteso nel mezzo di una settimana caotica.

Essi avevano tutte le ragioni per essere ottimisti: la popolarità di Gesù era crescente; le opportunità aumentavano; negli ultimi tre anni le folle avevano portato Cristo sulle proprie spalle..... egli era la speranza dell'uomo comune.

Ed ora, questi discorsi?

Gesù ha detto: "io sto per andare via!". Quell' annuncio li sconvolse; e quando Gesù spiegò: "del luogo dove vado voi conoscete la via", Tommaso, con una buona dose di esasperazione, replicò: "no, non lo sappiamo, Signore. Non abbiamo alcuna idea di dove stai andando; come puoi pensare che possiamo conoscere la via?" (Giovanni 14,4-5 rivista).

Paura di ciò che verrà?

Scritto da Marco Cicoletti

Alla vigilia della sua morte, Gesù fece uesta promessa ai suoi seguaci "quando il padre manderà l'avvocato come mio rappresentante legale, lo Spirito Santo, egli vi segnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che vi ho detto. Io vi lascio un dono: la pace della mente e del cuore. La pace che io vi lascio è un dono che il mondo non potrà mai dare a nessuno. Non siate dunque tristi e non abbiate paura!" (Giovanni 14,26-27 rivista).

Proprio come un maestro che si accinge a lasciare l'insegnamento presenta la sua classe al suo successore, così Gesù ci presenta e ci introduce alla Persona dello Spirito Santo per mezzo di un'affermazione che richiama la nostra attenzione come il suono della sirena: Lo Spirito Santo è il suo "rappresentante".

Lo Spirito viene infatti nel nome di Gesù Cristo con stessa autorità e identica potenza; poco prima, in quella stessa sera, Gesù aveva detto: "io chiederò al padre ed egli vi darà un altro consolatore che sia con voi per sempre" (Giovanni 14,16).

Ecco la promessa di Gesù: *allos* cioè "**un altro in tutto uguale al primo**".

Chi è dunque questo primo? Gesù Cristo stesso!

Paura di ciò che verrà?

Scritto da Marco Cicoletti

Pertanto, la rassicurazione che Gesù dona ai suoi discepoli è la seguente: "io me ne vado; voi state per entrare in una nuova fase, in un nuovo capitolo. Molte cose saranno diverse ma una cosa non cambierà e sarà costante: la mia presenza. Voi sperimenterete la presenza di "un altro consolatore!".

Puoi facilmente intuire quanto i discepoli necessitassero di tale incoraggiamento!

Ci troviamo nella sera del giovedì prima della sua crocifissione; da lì a poche ore, sull'albeggiare, tutti abbandoneranno Gesù. L'ora cruciale li troverà tutti nascosti come ragni nelle buche. Alle nove del mattino i soldati romani inchioderanno Gesù alla croce; a quest'ora, domani, egli sarà già morto e sepolto; il loro mondo sta per crollare; così, Gesù desidera che abbiano una certezza: non dovranno affrontare il futuro senza il suo aiuto.

Neanche te! Anche tu hai un compagno di viaggio. Quando poni la tua fede in Cristo, Gesù pone il suo Spirito davanti a te, dietro di te e dentro di te!

Non si tratta dello spirito di un estraneo ma lo stesso Spirito di Gesù: il *parakletos*.

Tutto ciò che Gesù fece per i suoi seguaci, lo Spirito Santo sarà pronto a farle per te. Gesù insegnò, lo Spirito insegna; Gesù guariva; il suo Spirito guarisce. Gesù consolava, lo Spirito consola. E mentre Gesù ci introduce in una nuova stagione, egli manda il suo consolatore ad accompagnarci per strada.

Dio ti tratta proprio come una mamma tratta suo figlio adolescente. La mamma rifiuta anche solo il pensiero di vedere suo figlio presentarsi al primo giorno di scuola superiore da solo, ma egli è ormai troppo grande per farsi vedere in giro accompagnato da sua madre.

"Fatti da parte!" spiega il figlio a sua madre, "perché posso andare con un amico!".

Paura di ciò che verrà?

Scritto da Marco Cicoletti

La donna cerca di rimanere calma ed ogni mattina gli cita il Salmo 22: "Bontà è Grazia mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita.....".

Un giorno la donna ebbe una brillante idea. Chiese ad una conoscente di seguire suo figlio fino a scuola mantenendosi ad una certa distanza perché suo figlio non si accorgesse.

La conoscente acconsentì con gioia a questo desiderio della madre e così, ogni mattina, cominciò ad uscire con la scusa di fare una passeggiata con la sua piccola di tre anni.

Dopo alcuni giorni il giovane compagno con cui Tommaso si recava a scuola, notò la donna e la bambina.

"Sai per caso chi sia quella tale che ci segue ogni mattina fino a scuola?".

"Certo!", rispose Tommaso: "quella è la signora Bontà con sua figlia Grazia!".

"Chi?". Esclamò l'amico.

"Ogni giorno prima di uscire di casa, mia madre mi parla di loro, dicendo: "Bontà e Grazia mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita; e così ho capito chi sono! Ormai mi sono abituato alla loro presenza!".

Anche tu! Dio non ci manda mai da soli.

Paura di ciò che verrà?

Scritto da Marco Cicoletti

Sei alla vigilia di un cambiamento? Anche tu sei all'inizio di un nuovo capitolo della tua vita?

Forse le foglie del tuo mondo iniziano a mostrare i segni di una nuova stagione?

Il messaggio che il cielo ha inviato anche a te è piuttosto chiaro: quando tutto cambia attorno a te, la presenza di Dio rimane costante.

Puoi incamminarti sicuro in compagnia dello Spirito Santo che: "ti insegnerà il tragitto e ti ricorderà tutto ciò che vi ho detto" (Gv 14,26 rivista).